

COMUNE DI COCCONATO_
(Provincia di Asti)
Repubblica Italiana
ATTO COSTITUTIVO

Rep. n.

L'anno duemila____, il giorno ____ del mese di
(____) in Cocconato, presso la Sede Comunale, in
Cortile del Collegio 3, avanti a me dott. Vincenzo Carafa , segretario
del Comune di Cocconato, ivi domiciliato per la carica e autorizzato a
rogare gli atti in forma pubblica amministrativa nei quali il Comune é
parte, (ai sensi dell'art. 97, c.4, lett. c), del T.U.E.L. D. Lgs 18 agosto
2000, n. 267, senza assistenza dei testimoni, avendovi le parti, fornite
dei requisiti di legge, rinunciato d'accordo fra loro con il mio espresso
consenso, sono comparsi i signori:

Cristina Cappelletti, nata a Torino il 09/03/1963, residente a Usseaux
(TO) Via Conte Eugenio Brunetta n.3
C.F. CPPGST63C49L219M, Sindaco pro-tempore del Comune di
Usseaux (TO).

Maria Rosa Nervo, nata a Chivasso (TO) l 18/05/1960, residente a
Cocconato (AT) Via XXIV Maggio 18
C.F. NRVMRS60E58C665N, delegato dal Sindaco pro tempore del
Comune di Cocconato (AT)

Sonia Poggio, nata ad Acqui Terme il 21.05.1968, residente a Canelli
(AT) Via Villanuova n.30, C.F.PGGSNO68E61A052V, Sindaco
pro-tempore del Comune di Mombaldone (AT)

Livio Genesio, nato a Cuneo il 18/03/1975 residente a Monforte
d'Alba (CN) Località Bussia Salicetti 12, C.F. GNSLVI75C18D205H,
Sindaco pro-tempore del Comune di Monforte d'Alba (CN)

Calogero Mancuso nato a Castagnole delle Lanze (AT) il 3/10/1959,
residente a Castagnole delle Lanze (AT) Via Val Guarena 39
C.F. MNCCGR59R03C049F, Sindaco Pro tempore del Comune di
Castagnole delle Lanze (AT).

Giacomo Lombardo, nato a Crissolo (CN) il 26/5/1943, residente a
Ostana (CN) Borgata Marchetti n.14. C.F.LMBGCM43E26D172O,
Sindaco pro-tempore del Comune di Ostana (CN)

Barbaglia Michele, nato a Biella (BI) il 03/01/1075, residente a
Varallo (VC) Via Principale Frazione Crevola n,144
C.F.BRBMHL75A03A859C, Sindaco pro-tempore del Comune di
Rassa (VC)

Paolo Giovanni Gaudissard, nato a Cuneo (CN) il 14/12/1974,
residente a Pontechianale (CN) Frazione Castello 32

C.F.GDSPGV74T14D205R, consigliere delegato dal Sindaco pro tempore del Comune di Pontechianale (CN)

Igor De Santis, nato a Castellamonte (TO) il 14/09/1981, residente a Ingria (TO) Via Capoluogo 24, C.F.DSNGRI81P14C133I, Sindaco pro-tempore del Comune di Ingria (TO)

Fulvio Mazzocchi nato ad Alba (CN) il 04/06/1958, residente a Barolo (CN) in Via Alba 25, C.F.MZZFLV58H04A124Y, Sindaco pro-tempore del Comune di Barolo (CN)

Carolina Torre nata a Genova (GE) il 12/09/1996, residente a Garbagna (AL) Via Degli Alpini 2/G, C.F. TRRCLN96P52D969T, Vice Sindaco pro-tempore del Comune di Garbagna (AL)

Paolo Gelone, nato a Candelo (BI) il 07/03/1960, residente a Candelo (TO) Via Cerventi n.22, C.F. GLNPLA60C07B586J, Sindaco pro-tempore del Comune di Candelo (BI)

Maurizio Deevasis, nato ad Alessandria (AL) il 02/12/1958, residente a Cella Monte (AL) Regione Bocca n.3 C.F. DVSMRZ58T02A182I, Sindaco pro-tempore del Comune di Cella Monte (AL)

Francesca Delmastro delle Vedove, nata a Biella (BI) il 01/05/1982 e residente in Biella (BI) Via della Repubblica n. 30 DLMFNC82E41A859M, Sindaco pro-tempore del Comune di Rosazza (BI)

Elisa Giardini, nata a Voghera (AL) il 21/7/1993, residente in Volpedo (AL) Via XXIV Maggio n.3, C.F. GRDLSE93L61M109D, Sindaco pro-tempore del Comune di Volpedo (AL)

Silvia Guglielminpietro, nata a Premosello-Chiovenda (VB) il 08/06/1975, residente a Vogogna (VB) Via Nazionale n.119, C.F. GGLSLV75H48H037C, Vice Sindaco pro-tempore del Comune di Vogogna (VB)

Simone Manzone, nato ad Alba (CN) il 19/04/1987 residente a Guarene (CN) Frazione Racca Via Carmagnola n.9, C.F. MNZAMN87D19A124N, Sindaco pro-tempore del Comune di Guarene (CN).

Antonella Marasso, nata ad Alba (CN) il 18/11/1962, residente a Neive (CN), Corso G. Giolitti 42/b, C.F. MRSNNL62S58A124Z, Assessore delegato dal Sindaco pro-tempore del Comune di Neive (CN)

Elisabetta Tromellini, nata a Novara (NO) il 02/07/1958, residente in Milano Via Vasto n.1, C.F. TRMLBT58L42F952T, Sindaco pro-tempore del Comune di Orta San Giulio (NO)

Luciano Sciandra, nato a Priola (CN) il 03/12/1964, residente a Priola (CN) Via Luigi Cardona 36/B, C.F. SCNLCN64T13H069J, Sindaco pro-tempore del Comune di Gressio (CN)

SOCI ONORARI

Speranza Girod, nata a Fontainemore (AO) il 16/08/1978, residente in Fontainemore (AO) Frazione Planaz n.17, C.F. GRDSRN78M56D666Y, Sindaco pro-tempore del Comune di Fontainemore (AO)

Marco Catchera nato ad Aosta il 16/05/1976, residente a Etroubles (AO) in rue A. Deffeyes 3, C.F. CLCMRC76E16A326L, Sindaco pro-tempore del Comune di Etroubles (AO)

Silvana Martino nata a Ivrea (TO) il 17/07/1967, residente in Bard (AO), Via Vittorio Emanuele II, n° 46. - C.F. MRTSVN67L57E379V, Sindaco pro-tempore del Comune di Bard (AO)

Articolo 1

Viene costituito tra i Comuni un'associazione denominata "I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA IN PIEMONTE".

Articolo 2

La sede legale dell'associazione è presso l'A.N.C.I Piemonte – Torino Corso Inghilterra n.7. La sede operativa è istituita presso il Comune di Cocconato (AT). La durata dell'associazione è illimitata.

Articolo 3

L'associazione si propone gli scopi di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. Il patrimonio dell'associazione è stabilito in € 600 o nella cifra prevista per il riconoscimento della personalità giuridica e verrà previsto ogni anno in bilancio come voce vincolata a garanzia della normativa di settore e del raggiungimento degli scopi dell'associazione

Articolo 4

L'associazione è regolata oltre che dalla legge in materia, dalle norme sull'ordinamento, l'amministrazione ed il patrimonio contenute nello Statuto, che firmato dalle parti e da me Segretario Comunale si allega al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 5

Gli organi dell'associazione, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione sono quelli previsti dagli articoli 1, 5 e seguenti dello Statuto.

Articolo 6

Le spese di registrazione del presente atto, dipendenti e conseguenti, sono a carico dell'associazione, mentre viene applicata l'esenzione

dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, Allegato B punto 16.

Del presente Atto, scritto con elaboratore elettronico con inchiostro indelebile, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, io Segretario Comunale rogante ho dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Segretario rogante mediante acquisizione digitale della sottoscrizione autografa ai sensi dell'art. 52 bis della L. 89/1913.

Questo Atto, consta di n. pagine delle quali si sono occupate pagine intere n. e righe n. della pagina n. , escluse le firme.

COSTITUZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

"I "Borghi più Belli d'Italia in Piemonte""

Viene costituita una Associazione senza scopo di lucro denominata

"I "Borghi più Belli d'Italia in Piemonte""

con sede legale presso ANCI Piemonte presso l'A.N.C.I Piemonte
Torino Corso Inghilterra n.7
retta dal seguente

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e componenti

È costituito, nella forma di Associazione non lucrativa, il circuito dei
"Borghi più Belli d'Italia in Piemonte"

L'Associazione è costituita dai soci ordinari ovvero dai Comuni che nella Regione Piemonte, hanno ottenuto la qualifica di uno de "I Borghi Più Belli d'Italia" e dai soci sostenitori.

Tale qualifica costituisce titolo ed è condizione indispensabile per l'ammissione e la permanenza del Comune all'interno della Associazione.

Ciascuno dei soci ordinari è rappresentato dal Sindaco o suo delegato.

L'Associazione, tramite decisione della maggioranza dei soci ordinari, può autorizzare l'adesione ad essa, in qualità di soci sostenitori, ad Enti pubblici, Associazioni o Enti non lucrativi e soggetti privati, che intendano contribuire ai fini dell'Associazione stessa e che non siano concorrenti o contrastino con le finalità dell'Associazione Nazionale "I Borghi Più Belli d'Italia".

I soci sostenitori possono partecipare all'Assemblea, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 – Sede e Logo

L'Associazione ha sede legale presso A.N.C.I. Piemonte presso l'A.N.C.I Piemonte – Torino Corso Inghilterra n.7. Il logo

dell'associazione è identico a quello nazionale (colore pantone 1805 - font Feline) con sotto la scritta "in Piemonte" rossa su sfondo bianco. In ogni caso i comuni per la carta intestata, le iniziative del singolo comune e per la pubblicazione del logo sul loro sito dovranno utilizzare esclusivamente il logo nazionale in base ai dettami della carta di qualità dei Borghi più belli d'Italia.

Art. 3 – Scopi

- Attuare le finalità perseguite dallo Statuto de "I Borghi Più Belli d'Italia" che, in allegato, forma parte integrante del presente statuto. - creare un sistema regionale dedicato ad iniziative di valorizzazione anche attraverso il coordinamento di singole azioni di riqualificazione dei borghi;
- valorizzare il patrimonio storico e culturale rappresentato dal circuito dei "Borghi più Belli d'Italia in Piemonte", facendo leva sulle caratteristiche uniche e peculiari proprie di ciascun suo componente;
- presentare alle istituzioni pubbliche, ed in primis alla Regione, in maniera coordinata e unitaria, le istanze e le problematiche delle singole Amministrazioni comunali in materia di salvaguardia, tutela e valorizzazione dei borghi;
- favorire l'aumento dei flussi turistici in ambito regionale, contribuendo al rafforzamento e allo sviluppo dei sistemi turistici locali, e del relativo indotto;
- diffondere una maggiore consapevolezza presso i turisti, i cittadini e gli stessi Amministratori pubblici, in ordine all'inestimabile valore culturale connesso al patrimonio storico rappresentato dai borghi e dal crescente valore aggiunto rappresentato dalla loro messa in rete;
- rafforzare e qualificare in modo considerevole l'offerta culturale del Piemonte mediante una sapiente opera di gestione e valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico detenuto dai Comuni soci;
- aumentare la visibilità a livello nazionale ed internazionale del circuito regionale, in sinergia con le azioni condotte dalla Associazione nazionale a tale titolo;
- favorire lo scambio di buone pratiche e il dialogo sia internamente alla rete, che nei confronti di altre realtà e sistemi turistici in Italia e all'estero (quali, a titolo di esempio, le realtà aderenti a "Les plus beaux villages de la terre" e le altre associazioni regionali dei Borghi più belli d'Italia);
- generare, in ultima analisi, benefici che dimostrino, alle Istituzioni, il notevole valore aggiunto derivante dalla stabile messa in rete dei borghi, rispetto alle azioni svolte dalle sue singole componenti.

In ogni caso le azioni e gli scopi dell'associazione non potranno essere in contrasto o prevaricatori di quelli dell'associazione nazionale.

Art. 4 – Attività

L'Associazione organizza e realizza le attività che si rendono necessarie per il raggiungimento delle finalità statuarie enunciate all'art. 3. In particolare la propria attività è diretta a:

- proporre e realizzare progetti e interventi di valorizzazione dei borghi aderenti al circuito;
- proporre e realizzare iniziative associate fra i borghi del circuito;
- dare impulso ad iniziative relative ai singoli borghi del circuito tendenti a qualificare ed ampliare l'offerta turistico – culturale dell'intero territorio piemontese;
- elaborare un calendario/programma comune e coordinato delle iniziative;
- realizzare attività di valorizzazione e promozione del circuito dei borghi in collaborazione e partnership con altri Enti di omologa natura ed organismi analoghi di altri Stati europei e/o internazionali;
- fornire opportunità di formazione per il personale addetto alla gestione dei beni culturali dei borghi e per gli operatori turistici del territorio di ciascun borgo.

Art. 5 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo Regionale (CDR);
- Il Presidente;
- Il Vice Presidente
- Il Segretario/Tesoriere.

Art. 6 - L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci delibera in ordine a:

- bilancio preventivo e consuntivo;
- nomina del Presidente e Vice in base all'art. 8
- nomina, revoca e definizione ulteriori responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo Regionale
- nomina del Segretario/Tesoriere e determinazione dell'eventuale emolumento;
- ammissione ed espulsione dei soci;
- approvazione del programma annuale dell'attività;
- modifiche statutarie e dell'Atto costitutivo;

- regolamento interno, indirizzi e linee generali dell'Associazione
 - ~~determinazione delle quote associative annuali per i soci ordinari~~
(che potranno essere eventualmente diversificate per categorie di appartenenza) e dei soci sostenitori;
 - eventuale trasferimento della sede legale;
 - scioglimento e liquidazione dell'Associazione;
 - ~~quant'altro riservato alla sua competenza dalla Legge e dallo Statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo Regionale.~~
- È richiesta la presenza della maggioranza dei soci ordinari per l'adozione delle seguenti decisioni:
- approvazione del bilancio preventivo e del programma annuale dell'attività;
 - modifiche statutarie e dell'Atto costitutivo;
 - ~~determinazione delle quote associative annuali;~~
 - ammissione ed espulsione dei soci sostenitori.

L'Assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per ~~deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori.~~

All'Assemblea partecipa il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato.

I membri dell'Associazione prestano la loro attività o collaborazione a titolo gratuito, possono essere previsti rimborsi spesa;

Il Presidente, il Vice Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo Regionale vengono eletti e durano in carica fino a scadenza del loro mandato previsto dal presente statuto.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'adunanza con comunicazione scritta (via fax, e-mail., P.E.C. o lettera A/R) contemporaneamente inviata a ciascun socio ordinario e sostenitore e al rappresentante nel Direttivo Nazionale, se la Regione non dovesse avere il rappresentante gli avvisi di convocazione dell'Assemblea vanno inviati al Presidente Nazionale. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno dell'adunanza.

~~L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo nonché ogniqualvolta occorra per iniziativa del Presidente o deliberazione del Consiglio Direttivo Regionale o su richiesta scritta di almeno 1/3 degli associati.~~

~~L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o in sua assenza da altro consigliere a ciò~~

delegato dal Consiglio Direttivo Regionale o da un socio designato dall'Assemblea stessa.

In prima convocazione, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci ordinari. In seconda convocazione, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, che non può aver luogo prima che sia trascorsa almeno un'ora dalla prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci ordinari intervenuti. Nelle Assemblee hanno diritto al voto tutti i soci ordinari in regola con il pagamento delle quote dell'anno in corso; ogni socio ordinario può essere rappresentato con delega scritta da un altro socio ordinario, il quale per altro non potrà essere portatore di più di una delega. Le decisioni delle Assemblee sono valide, se adottate a maggioranza assoluta dei voti, se espressi in forma patese per tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, fatta salva la risoluzione di scioglimento dell'Associazione per la quale necessita il voto favorevole dei 2/3 dei soci ordinari. Delle sedute dell'Assemblea e delle relative deliberazioni si redige il pertinente verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario/Tesoriere, che prevede a trascriverlo in apposito libro; ogni membro dell'Associazione ha diritto ad ottenere copia di verbali assembleari.

Le deliberazioni prese dall'Assemblea regolarmente costituita ed approvate con la prescritta maggioranza, vincolano anche i soci assenti o dissenzienti.

Art. 7 – Consiglio Direttivo Regionale (CDR)

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri non inferiore a tre (3) e non superiore a nove (9) compresi il Vicepresidente e il rappresentante del Direttivo Nazionale che ne sono membri di diritto. I suoi membri, eletti dall'Assemblea tenendo conto anche della rappresentanza territoriale, durano in carica tre (3) esercizi e possono essere eventualmente rieleggibili.

Del Consiglio Direttivo Regionale possono far parte, senza diritto di voto, i soci sostenitori nella misura di 1/3 rispetto ai soci ordinari.

I membri del Direttivo Regionale restano in carica anche in caso di nuove elezioni nei Comuni di appartenenza fino a fine mandato.

Nel caso venga a mancare la maggioranza dei membri in carica, il Presidente dovrà convocare l'Assemblea per la nomina di un nuovo CDR.

Il Consiglio Direttivo Regionale oltre agli ulteriori compiti che possono essere previsti dall'assemblea:

- Supporta il Presidente e ne determina i compiti e le funzioni;

- Propone all'Assemblea il programma annuale delle attività, il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo

- Stabilisce gli indirizzi generali e la politica di bilancio ed assicura il regolare andamento della gestione dell'Associazione

- Ha il compito di stimolare e promuovere tutte le iniziative per lo svolgimento di attività attinenti agli scopi sociali;

- Vigila sul rispetto della "Carta di Qualità" da parte dei Soci e formula le proposte di adesione ed esclusione dei soci da portare in Assemblea;

- Tenta la risoluzione, in via preliminare, delle eventuali controversie insorte o insorgenti tra gli organi del Club e/o gli associati.

Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità, è decisivo il voto del Presidente.

I soci fondatori comparenti, all'unanimità nominano come componenti del primo CDR i sigg. :

Bordino Francesco Coordinatore Regione Piemonte con funzione di Presidente;

XXXXXXX con funzione di vicepresidente;

XXXXXXX con funzione di segretario tesoriere;

Art. 8 – Presidente e Vice Presidente

L'Assemblea nomina, nel proprio seno, il Presidente che corrisponde al Coordinatore Regionale e resta in carica fino alla scadenza del mandato da coordinatore. L'assemblea nomina un Vice Presidente tra i delegati dei soci ordinari, egli è membro di diritto del CDR. Il Vice Presidente dura in carica per il mandato del coordinatore, tuttavia in caso di decadenza anticipata, per qualsiasi motivo, del coordinatore, egli rimane in carica come facente funzioni di Presidente assumendone tutti i diritti e i doveri fino alla nomina di un nuovo coordinatore. In caso di decadenza anticipata di entrambi il Presidente e il Vice vengono eletti tra i soci ordinari fino alla nomina del nuovo coordinatore. Il Presidente presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo Regionale; rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo Regionale; esercita le funzioni ed i compiti affidatigli dal Consiglio Direttivo Regionale.

Art. 9 - Segretario/Tesoriere

Il Segretario/Tesoriere è nominato con il voto favorevole della maggioranza dei membri dell'Assemblea.

Al Segretario/Tesoriere spettano la gestione ordinaria nonché gli adempimenti tecnici e organizzativi legati all'attività dell'Associazione.

In particolare, il Segretario/Tesoriere:

- mette in atto gli indirizzi e le strategie individuate dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo Regionale;
- propone, all'Assemblea, le azioni necessarie per il raggiungimento degli scopi indicati nell'art. 3;
- cura tecnicamente ed esegue le attività decise dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo Regionale di Amministrazione;
- predispone i progetti promozionali, i piani di marketing ed i programmi di sviluppo da sottoporre all'Assemblea;
- compie tutto quanto è utile e necessario per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione nel suo complesso;
- collabora attivamente con il Presidente per lo svolgimento delle sue attività.

Art. 10 - Entrate e aspetti patrimoniali

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative annuali versate dai soci;
- da eventuali contributi straordinari versati dai soci;
- da contributi di Enti pubblici e privati e di privati cittadini nonché da Fondi Comunitari Europei;
- da ogni altra eventuale entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

L'Assemblea dei soci determina ogni anno l'importo della quota associativa di spettanza dei soci ordinari e della quota minima dei soci Sostenitori, che dovrà essere versata entro il 31 marzo di ogni anno solare. Sono ammesse quote diversificate secondo criteri oggettivi ed approvati dall'Assemblea. Tali determinazioni impegnano i Comuni soci a prevedere la quota associativa nel proprio bilancio.

Tutti i soci hanno l'obbligo di versare all'Associazione una quota annuale il cui importo è fissato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo Regionale.

Il Presidente o il Segretario/Tesoriere, qualora nominato, è tenuto a presentare ai membri della Associazione il programma di iniziative previste e il relativo bilancio preventivo corredato della corrispondente copertura economico finanziaria, veritiera ed esigibile.

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio si redige il bilancio consuntivo a norma di legge. Gli eventuali utili di bilancio e gli avanzi di amministrazione saranno totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione. Si fa espresso divieto di distribuire fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, a meno che la distribuzione non sia imposta per legge.

Il patrimonio dell'associazione è stabilito in Euro 600 o nella cifra minima prevista per il riconoscimento della personalità giuridica e verrà previsto ogni anno in bilancio come voce vincolata a garanzia della normativa di settore e del raggiungimento degli scopi dell'associazione.

Art. 11 - Esclusione e Recesso

– I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa vengono proposti per l'esclusione alla prima Assemblea utile con provvedimento del Consiglio Direttivo Regionale, e comunque sono esclusi dalle iniziative dell'Associazione fino a regolarizzazione dei pagamenti stessi. La decadenza è deliberata dall'Assemblea dei Soci.

– In caso di esclusione per mancato pagamento della quota annuale, e solo per una volta, il Comune può essere riammesso, dietro richiesta espressa entro il 15 febbraio dell'anno successivo, previo pagamento della quota dell'anno precedente con un contributo straordinario determinato Consiglio Direttivo Regionale.

– I Soci possono recedere dall'Associazione esprimendo tale volontà attraverso Delibera del Consiglio Comunale. Il recesso deve essere approvato entro il 30 settembre e ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il Socio recedente è comunque tenuto ad adempiere tutte le obbligazioni già assunte fino alla esecutività del recesso.

– Come previsto dall'art. 1 i soci ordinari che per qualsiasi ragione non sono più soci dell'associazione de I Borghi più Belli d'Italia sono esclusi anche da I "Borghi più Belli d'Italia in Piemonte".

Art. 12 - Scioglimento

La durata dell'associazione è illimitata. Lo scioglimento dell'associazione è possibile con il voto favorevole dei due terzi dei soci ordinari. I beni e le somme che residuano in caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione devono essere devoluti all'associazione nazionale de I Borghi più belli d'Italia ove non possibile a similari organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di utilità pubblica.

Art 13 - Foro competente

Ogni controversia, non risolvibile in via amministrativa, inerente il presente Statuto o l'attività dell'Associazione, è di esclusiva competenza del Foro di Torino.

Art. 14 - Disposizione finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa espresso rinvio e riferimento alle disposizioni contenute nel Codice

Civile e alle leggi In materia di Associazioni volontarie senza scopo di lucro.

Per gli adempimenti connessi alla richiesta del codice fiscale, alla richiesta di registrazione dell'Atto costitutivo, alla adozione dei libri verbali e di contabilità, alla apertura di un conto corrente bancario intestato a nome de "I Borghi più Belli d'Italia in Piemonte" ove versare le quote associative e da cui prelevare le spese occorrenti, alla convocazione della Assemblea, viene nominato, il signor Francesco Bordino (Coordinatore dei Borghi in Piemonte e Valle d'Aosta) quale Presidente dell'Associazione "Borghi più Belli d'Italia in Piemonte"